



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

4 aprile 2016

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 4 del mese di aprile duemilasedici, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 30 marzo 2016 ed all'integrazione del 1° aprile 2016 recapitati nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Lucia CENTILLO - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Cesare PIANASSO - Michele PAOLINO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri: Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Barbara Ingrid CERVETTI - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 9 “EPOREDIESE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

Oggetto: Accordo tra Città Metropolitana di Torino, MEF e Consip S.p.A. per l'apertura dello sportello denominato “Punto PA” a supporto degli enti del territorio sul tema degli acquisti pubblici. Approvazione.

N. Protocollo: 7727/2016

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- gli appalti pubblici rappresentano una leva fondamentale delle politiche economiche e di bilancio: la spesa per beni e servizi interessa, infatti, un considerevole quantitativo di risorse

pubbliche ed è sempre più spesso inclusa tra gli ambiti sottoposti a procedure di controllo sui costi degli apparati amministrativi;

- la crisi economico – finanziaria europea ha costretto i governi maggiormente coinvolti ad applicare tagli ai programmi di spesa e di investimento e, al contempo, ad attuare interventi normativi volti, da un lato, a ridurre le risorse impiegate per garantire il funzionamento delle pubbliche amministrazioni, dall'altro a creare maggiore efficienza nel processo di acquisto delle stazioni appaltanti;
- la centralizzazione dei processi di acquisto, come modalità di razionalizzazione degli stessi, è stata perseguita, in primo luogo, attraverso la disciplina e la promozione delle centrali di committenza;
- con la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 - Legge finanziaria 2000 - nasce il sistema delle Convenzioni;
- con decreto Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 24 febbraio 2000 si conferisce a Consip S.p.A. l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi;
- con legge 23 dicembre 2005, n. 266 – Legge Finanziaria 2006 – viene introdotto per le Amministrazioni statali l'obbligo - condizionato all'accertamento che l'andamento della spesa per beni e servizi di tali Amministrazioni possa pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità e crescita - di aderire alle Convenzioni Consip ovvero, per quanto riguarda gli enti territoriali, di utilizzare i parametri qualità-prezzo;
- con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009 – vengono quindi individuate le tipologie di beni e servizi per le quali le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi mediante le Convenzioni;
- con Decreto Legislativo 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214) – viene disciplinato il ruolo di Consip come Centrale di committenza per le Amministrazioni pubbliche centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale;
- in questo contesto occorre collocare la nascita dei c.d. “Soggetti aggregatori”, previsti dal Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, di cui la Città metropolitana di Torino fa parte, soggetti che sono chiamati a svolgere alcune “maxi-procedure” per l'acquisizione di quei beni e servizi che rientrano nelle categorie e nelle soglie individuate al Tavolo nazionale;

Preso atto che

- il quadro normativo sugli appalti pubblici risulta assai complesso in quanto nell'ultimo ventennio è stato attraversato da numerosissimi interventi normativi di riforma, in ambito comunitario e nazionale, tanto che l'applicazione pratica delle disposizioni risulta spesso difficoltoso e necessita di personale formato e fortemente specializzato nella materia;
- da un lato, il comma 3-bis dell'art. 33 del decreto legislativo n. 163/2006 prevede che i *“Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento”*;
- dall'altro, la Legge di stabilità 2016 ha rafforzato il modello della centralizzazione degli acquisti, prevenendo dei limiti agli acquisti autonomi da parte degli enti locali, con particolare riguardo:
 - all'applicazione dell'articolo 1, comma 7, del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012 (per le materie di gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, buoni pasto);
 - all'applicazione dell'articolo 9, comma 3, del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, che prevede l'individuazione ogni anno di categorie di beni e servizi (non lavori) e loro

soglie di valore, al superamento delle quali è obbligatorio ricorrere a Consip o ad altri soggetti aggregatori;

- all'applicazione dell'articolo 1, comma 512, della legge 208/2015, che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche (e le società partecipate) individuate dall'Istat ad acquisire beni e servizi informatici esclusivamente da Consip o altri soggetti aggregatori;

Considerato, in particolare, che l'attività relativa all'acquisizione dei beni e dei servizi informatici, da parte della città metropolitana come soggetto aggregatore (come previsto dall'articolo 1, comma 512, della legge 208/2015), debba essere letta in modo complementare alla nuova funzione fondamentale di "*Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano*", prevista dal comma 44 della Legge 56/2014;

Preso atto che la stessa legge 208/2015, all'art. 1 comma 514 prevede inoltre che "*Agid, Consip SpA e i soggetti aggregatori, sulla base di analisi delle informazioni in loro possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica, propongono alle amministrazioni e alle società di cui al comma 512 iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa*";

Atteso che è stata recentemente approvata la delega al Governo ad adottare decreti legislativi in materia di appalti pubblici, di forte impatto per gli enti locali, per conseguire, rispettivamente, le seguenti finalità:

- l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE, sugli appalti pubblici, e 2014/25/UE, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;
- il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture che prevede, tra l'altro, la qualificazione delle stazioni appaltanti correlata ad una centralizzazione degli acquisti di beni e servizi su livelli distinti;

Preso atto che Consip,

- è una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ne è l'azionista unico, ed opera secondo i suoi indirizzi strategici, lavorando al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione;
- svolge attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche;
- in qualità di centrale di committenza nazionale, realizza il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA, sulla base di specifiche convenzioni, supporta singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento e attraverso provvedimenti di legge o atti amministrativi, sviluppa iniziative che coinvolgono sia le proprie competenze nel procurement, sia la propria capacità di gestire progetti complessi e innovativi nell'ambito della Pubblica Amministrazione;

Richiamati:

- l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il quale prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede a stipulare convenzioni per la fornitura di beni e servizi con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura deliberati dalle amministrazioni;
- il D.M. 24 febbraio 2000 con il quale il Ministero stabilisce di avvalersi di Consip per lo svolgimento delle attività previste dall' art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

- l'art. 7 comma 2 D.L. 52/2012 convertito con Legge 94/2012 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (e dunque anche gli enti locali), per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione gestito da Consip ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del d.p.r. 207/2010;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” detta disposizioni in materia, tra l'altro, di Città metropolitane prevedendo che il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima, ferma restando l'iniziativa dei comuni, ivi compresi i comuni capoluogo delle province limitrofe per la modifica delle circoscrizioni provinciali limitrofe e per l'adesione alla città metropolitana;
- l'articolo 9 comma 1 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 che prevede l'istituzione, presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, di un elenco di soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip e le centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1 comma 455 della legge 296/2006 nonché altri soggetti in possesso dei requisiti indicati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2014;
- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 luglio 2015 con la quale la Città metropolitana di Torino è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori;

Considerato, alla luce del quadro sopra esposto, che il ruolo degli enti locali risulta fondamentale nel completamento di un effettivo percorso di razionalizzazione dei processi di acquisto, in modo che tutte le amministrazioni locali possano operare sulla base di una strategia condivisa e di un approccio concertato, fondato sullo scambio di dati, di informazioni e di esperienze tra tutti i soggetti, facendo sì che la qualificazione e la professionalizzazione delle stazioni appaltanti diventino anch'essi strumenti per rendere efficiente il sistema;

Richiamato l'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Torino ai sensi del quale: *“la Città Metropolitana offre comunque ai comuni e alle unioni di comuni assistenza tecnico-amministrativa in materia di appalti di lavori e acquisti di beni, servizi e forniture, anche attraverso la formazione del personale, l'elaborazione e la gestione di banche dati e di servizi su piattaforma elettronica.”*;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” prevede – modificando il codice degli appalti pubblici - all'art. 18 l'obbligo per le pubbliche amministrazioni dell'applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi (cosiddetto Green Public Procurement - GPP);

Atteso che in questo ambito la Città metropolitana di Torino può vantare un'esperienza sul campo ormai dal 2003, attraverso il progetto A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici che ad oggi coinvolge e supporta 45 organizzazioni e un volume di spesa verde di 86,5 milioni di euro, ed è sempre aperto a nuove adesioni del territorio;

Ritenuto

- che è interesse delle Parti avviare una collaborazione finalizzata a supportare i comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Città metropolitana di Torino nell'utilizzo degli strumenti di centralizzazione e di razionalizzazione degli acquisti, con particolare riferimento a quelli del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA nonché con riferimento alle iniziative di acquisto realizzate da Consip nel contesto

del Tavolo dei Soggetti Aggregatori, di cui fa parte anche la Città Metropolitana di Torino;

- che Consip e Città Metropolitana di Torino condividono l'opportunità di scambiare esperienze nella materia degli approvvigionamenti, compreso il GPP, con riferimento ai Comuni che fanno riferimento al territorio della città metropolitana, anche ai fini dell'individuazione di elementi funzionali alla migliore comprensione della domanda pubblica;

Considerato pertanto opportuno avviare congiuntamente con Consip Spa, presso la Città metropolitana, uno Sportello denominato "puntoPA", a disposizione dei Comuni del territorio che avrà compiti in tema di:

- a) supporto finalizzato all'aggregazione e razionalizzazione del sistema degli acquisti dei comuni, anche attraverso la promozione e l'utilizzo ottimale delle iniziative e degli strumenti messi a disposizione tanto dal Programma di Razionalizzazione degli Acquisti gestito da Consip quanto da quelli propri della Città Metropolitana di Torino, anche con riferimento all'utilizzo degli strumenti e delle soluzioni di e-procurement;
- b) studio, analisi e condivisione di conoscenze ed esperienze tecnologiche, operative ed organizzative in tema di acquisti di beni e servizi;
- c) supporto nelle attività propedeutiche alla definizione della programmazione degli acquisti, anche attraverso studi funzionali all'analisi dei fabbisogni di beni e di servizi dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Città Metropolitana di Torino, anche ai fini dell'aggregazione della domanda, la standardizzazione ed unificazione delle procedure di acquisto;
- d) attività di natura informativa/formativa per la diffusione e la sensibilizzazione nell'utilizzo delle iniziative, degli strumenti e delle soluzioni di e-procurement del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione nonché delle iniziative sviluppate rese disponibili dalla Città Metropolitana di Torino in qualità di Soggetto Aggregatore, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi;
- e) attività di diffusione e sensibilizzazione nell'utilizzo dei criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto (GPP), al fine di favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale;

Verificato che:

- il MEF, Consip e la Città metropolitana di Torino concordano che procederanno allo svolgimento delle attività previste sulla base di quanto definito in un "Piano operativo" secondo il rispettivo ambito di competenza e responsabilità, impegnandosi a impiegare nelle attività previste risorse di elevata professionalità, previamente formate, con esperienza specifica sulle tematiche trattate.
- Consip svolgerà le attività, indicate nel Piano operativo attraverso la presenza di un proprio dipendente nonché di soggetti dalla stessa società individuati in relazione alle specifiche attività. Consip provvederà a svolgere attività formativa in ordine all'utilizzo delle iniziative e degli strumenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione, nei confronti del personale della Città Metropolitana di Torino dalla stessa individuato ai sensi del successivo comma.
- La Città Metropolitana di Torino, svolgerà le attività indicate nel Piano Operativo collaborando con proprio personale, previamente formato, allo svolgimento delle attività dello sportello, con particolare riferimento alle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa ai comuni ed alle unioni di comuni del territorio metropolitano, come previsto dall'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Torino e mettendo a disposizione a titolo gratuito, presso la propria sede, il supporto logistico ed operativo per le diverse attività dello sportello (quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo:

ufficio, postazioni di lavoro, pc, stampanti, telefoni, accesso ad internet) che verranno fruite e rese disponibili anche dal personale individuato da Consip;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.08.200 n. 267.

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della deliberazione, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri.

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni in premessa indicate, l'accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Consip S.p.A. e Città Metropolitana di Torino per l'apertura congiunta, presso quest'ultima, di uno sportello, denominato "puntoPA", a supporto degli enti locali del territorio sul tema degli acquisti pubblici, secondo quanto risulta dall'allegato A) alla presente come parte integrante e sostanziale, della durata di anni due a far data dalla stipula;
- 2) di dare atto che il Sindaco della Città Metropolitana o il Consigliere metropolitano, a ciò delegato, procederà alla stipula dell'accordo;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Segue l'illustrazione del Sindaco Metropolitano per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

Oggetto: Accordo tra Città Metropolitana di Torino, MEF e Consip S.p.A. per l'apertura dello sportello denominato "Punto PA" a supporto degli enti del territorio sul tema degli acquisti pubblici. Approvazione.

N. Protocollo: 7727/2016

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Centillo - De Vita - Fassino - Genisio - Martano - Montà - Paolino - Pianasso - Tronzano)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/bp

Formatiert: Oben: 0,44 cm

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

Consip S.p.A., a socio unico con sede legale in Roma e domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Isonzo n. 19/E, P. IVA 05359681003, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante, Ing. Luigi Marroni

E

la Città Metropolitana di Torino, con sede legale in Torino, Via Maria Vittoria, 12, C.F. 01907990012, in persona del legale rappresentante, Sindaco metropolitano On. Piero Fassino

E

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi nella persona del Capo Dipartimento, dott. Luigi Ferrara

di seguito, congiuntamente, le “Parti”

Premesso

- a) che l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il quale prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede a stipulare convenzioni per la fornitura di beni e servizi con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura deliberati dalle amministrazioni;
- b) che il D.M. 24 febbraio 2000 con il quale il Ministero stabilisce di avvalersi di Consip per lo svolgimento delle attività previste dall' art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- c) che Consip S.p.A., organismo a struttura societaria con funzione di servizio per lo Stato, il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, è organismo di diritto pubblico che opera con la qualifica di centrale di committenza;

Formatiert: Zeilenabstand: einfach

Formatiert: Einzug: Links: 0 cm,
Hängend: 0,95 cm

- d) che l'articolo 4 comma 3 ter del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 prevede che Consip svolge, tra le altre, le attività ad essa affidate con provvedimenti normativi, le attività di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, di centrale di committenza e di e-procurement;
- e) che, sulla base della convenzione stipulata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi e da Consip con riferimento alle attività di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti il Dipartimento e Consip sottoscrivono accordi di collaborazione e protocolli di intesa con le amministrazioni;
- f) che la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” detta disposizioni in materia, tra l'altro, di città metropolitane prevedendo che il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima, ferma restando l'iniziativa dei comuni, ivi compresi i comuni capoluogo delle province limitrofe per la modifica delle circoscrizioni provinciali limitrofe e per l'adesione alla città metropolitana;
- g) che ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, “la Città Metropolitana offre comunque ai comuni e alle unioni di comuni assistenza tecnico-amministrativa in materia di appalti di lavori e acquisti di beni, servizi e forniture, anche attraverso la formazione del personale, l'elaborazione e la gestione di banche dati e di servizi su piattaforma elettronica.”;
- h) che l'articolo 9 comma 1 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 prevede l'istituzione, presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, di un elenco di soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip e le centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1 comma 455 della legge 296/2006 nonché altri soggetti in possesso dei requisiti indicati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2014;
- i) che con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 luglio 2015, n. 58, la città metropolitana di Torino è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori;

Considerato

- a) che è interesse delle Parti avviare una collaborazione finalizzata a supportare i comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della città metropolitana di Torino nell'utilizzo degli strumenti di centralizzazione e di razionalizzazione degli

acquisti, con particolare riferimento a quelli del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA nonché con riferimento alle iniziative di acquisto realizzate da Consip nel contesto del Tavolo dei Soggetti Aggregatori, di cui fa parte anche la Città Metropolitana di Torino;

- b) che Consip e la Città Metropolitana di Torino condividono l'opportunità di scambiare esperienze nella materia degli approvvigionamenti con riferimento ai Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della città metropolitana, anche ai fini dell'individuazione di elementi funzionali alla migliore comprensione della domanda pubblica;

tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, convengono quanto segue

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente accordo disciplina la collaborazione fra le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, finalizzata alla realizzazione di uno sportello territoriale, denominato “_sportello.PA_”, (di seguito anche “_sportello_”) di supporto ai comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Città Metropolitana di Torino, ubicato presso gli uffici della città metropolitana di Torino, aventi sede in C.so Inghilterra 7, Torino. Lo sportello avrà compiti in tema di:

- a) supporto finalizzato all'aggregazione e razionalizzazione del sistema degli acquisti dei comuni, anche attraverso la promozione e l'utilizzo ottimale delle iniziative e degli strumenti messi a disposizione tanto dal Programma di Razionalizzazione degli Acquisti gestito da Consip quanto da quelli propri della Città Metropolitana di Torino, anche con riferimento all'utilizzo degli strumenti e delle soluzioni di e-procurement;
- b) studio, analisi e condivisione di conoscenze ed esperienze tecnologiche, operative ed organizzative in tema di acquisti di beni e servizi;
- c) supporto nelle attività propedeutiche alla definizione della programmazione degli acquisti, anche attraverso studi funzionali all'analisi dei fabbisogni di beni e di servizi dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Città Metropolitana di

Formatiert: Einzug: Links: 0 cm,
Hängend: 0,95 cm

Torino, anche ai fini dell'aggregazione della domanda, la standardizzazione ed unificazione delle procedure di acquisto;

- d) attività di natura informativa/formativa per la diffusione e la sensibilizzazione nell'utilizzo delle iniziative, degli strumenti e delle soluzioni di e-procurement del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione nonché delle iniziative sviluppate rese disponibili dalla Città Metropolitana di Torino in qualità di Soggetto Aggregatore, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi;
- e) attività di diffusione e sensibilizzazione nell'utilizzo dei criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto (GPP), al fine di favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale.

Articolo 2 **(Attività delle Parti)**

- 1. Le Parti concordano che procederanno allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo sulla base di quanto definito nel Piano operativo di cui all'articolo 3, secondo il rispettivo ambito di competenza e responsabilità, impegnandosi a impiegare nelle attività previste risorse di elevata professionalità, previamente formate, con esperienza specifica sulle tematiche trattate.
- 2. Consip svolge le attività, indicate nel Piano operativo attraverso la presenza di un proprio dipendente nonché di soggetti dalla stessa società individuati in relazione alle specifiche attività. Consip provvederà a svolgere attività formativa in ordine all'utilizzo delle iniziative e degli strumenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione, nei confronti del personale della Città Metropolitana di Torino dalla stessa individuato ai sensi del successivo comma.
- 3. La Città Metropolitana di Torino, svolge le attività indicate nel Piano Operativo collaborando con proprio personale, previamente formato, allo svolgimento delle attività dello sportello, con particolare riferimento alle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa ai comuni ed alle unioni di comuni del territorio metropolitano, come previsto dall'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Torino e mettendo a disposizione, presso la propria sede, il supporto logistico ed operativo per le diverse attività dello sportello (quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo: ufficio,

Formatiert: Einzug: Links: 0 cm,
Hängend: 0,95 cm

postazioni di lavoro, pc, stampanti, telefoni, accesso ad internet) che verranno fruite e rese disponibili anche dal personale individuato da Consip;

4. Per l'attuazione di quanto indicato nel presente Accordo, le Parti si impegnano a mettere a disposizione, per quanto di rispettiva competenza, le necessarie risorse e si danno reciprocamente atto che ciascuna di esse sopporterà gli oneri, i costi e le spese derivanti dall'esecuzione e conduzione del presente Accordo, secondo il rispettivo ambito di competenza e responsabilità.

Articolo 3 (Modalità operative)

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo Consip, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Città Metropolitana di Torino designano uno o più referenti, come individuati al successivo articolo 5, i quali periodicamente verificheranno lo stato di avanzamento dell'Accordo e delle attività operative dello Sportello.
2. Le Parti, in attuazione del presente accordo di collaborazione, definiscono di comune accordo un Piano Operativo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo per l'anno corrente ed entro il 31 gennaio per l'anno successivo, nel quale indicano la puntuale pianificazione delle attività di gestione dello sportello e le relative attività operative in capo a ciascuna Parte, secondo il rispettivo ambito di competenza e responsabilità, le dotazioni, le modalità di contatto e di appuntamento e tutto ciò che è necessario per lo svolgimento delle attività, ivi compresi i tempi e le modalità di realizzazione.

Articolo 4 (Durata)

Il presente Accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile per iscritto per espressa volontà delle Parti.

Formatiert: Einzug: Links: 0 cm,
Hängend: 0,95 cm, Zeilenabstand:
einfach

Formatiert: Zeilenabstand: einfach

Formatiert: Einzug: Links: 0 cm,
Hängend: 0,95 cm

Articolo 5 (Referenti)

1. Al fine di garantire l'attuazione ed il monitoraggio delle attività di cui al presente Accordo e del relativo Piano operativo di cui all'articolo 3 comma 2, sono individuati i seguenti referenti:

- il Responsabile delle Amministrazioni Territoriali, dott. Luigi Scuderi, per Consip;
- il Dirigente del Servizio Acquisti e Provveditorato, dott. Filippo Dani, per la Città Metropolitana di Torino;

Articolo 6 (Clausola di riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.
2. Le Parti si impegnano, poi, a non diffondere, divulgare od utilizzare a qualsivoglia titolo le informazioni ovvero qualsiasi altra tipologia di elaborato o documento redatto in esecuzione del presente Accordo, se non nelle modalità e nei termini che eventualmente le Parti medesime concorderanno.
3. L'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni e la documentazione scambiata sulla base del presente atto perdura anche dopo la scadenza del presente Accordo laddove le Parti non intendano proseguire nella collaborazione.

Articolo 7 (Codice etico)

La Città metropolitana di Torino dichiara di aver preso visione del Codice Etico di Consip consultabile sul sito internet della stessa e di uniformarsi ai principi ivi contenuti. In

Formati: Zeilenabstand: einfach, Diesen Absatz zusammenhalten

Formati: Block, Zeilenabstand: einfach, Diesen Absatz

Formati: Links, Diesen Absatz zusammenhalten

Formati: Diesen Absatz zusammenhalten

Formati: Einzug: Links: 0 cm, Hängend: 0,95 cm

Formati: Einzug: Links: 0 cm, Hängend: 0,95 cm

particolare si precisa che gli obblighi in materia di riservatezza di cui al detto Codice Etico verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere.

Consip dichiara di aver preso visione del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino consultabile sul sito internet della stessa e di uniformarsi ai principi ivi contenuti.

Articolo 8 (Clausola Finale)

1. Le clausole del presente Accordo saranno sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme e/o disposizioni aventi carattere cogente, contenute in leggi, regolamenti o decreti che entrino in vigore o siano emanate successivamente.
2. Le Parti concordano che il presente Accordo possa essere modificato e/o integrato solo previa sottoscrizione di un atto integrativo.
3. Ciascuna Parte è responsabile in proprio, in relazione all'attività dalla stessa svolta in esecuzione al presente Accordo, per qualunque pretesa e/o per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, per lucro cessante o danno emergente, che dovessero avanzare e/o subire chiunque si rivolge allo Sportello.

Il presente accordo viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato

Torino, li ____ ____

Formatiert: Einzug: Links: 0 cm,
Hängend: 0,95 cm

Ministero dell'Economia e delle Finanze	Consip S.p.A	Città Metropolitana di Torino